



DICHIARAZIONE DI BERLINO SU “TRASFORMARE IL TURISMO”

PREAMBOLO

Noi, oltre 30 partecipanti della società civile provenienti da 19 paesi in Africa, Asia, Europa e America Latina, rappresentanti di organizzazioni non governative, movimenti popolari e mondo accademico ci siamo riuniti dal 3 al 6 marzo 2017 perché siamo impegnati a raggiungere la visione dell'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile di un mondo inclusivo ed equo. Come esperti del turismo e professionisti, siamo preoccupati per il fatto che l'attuale modello turistico dominante non è in grado di supportare la necessaria trasformazione del nostro mondo come previsto dall'agenda 2030. Al contrario, in troppi casi si stanno sfruttando popoli, danneggiando comunità, violando i diritti umani e degradando l'ambiente.

Trasformare il nostro mondo non è possibile senza trasformare il turismo. Con questa dichiarazione vogliamo non solo incoraggiare ulteriori riflessioni e dibattiti, ma esigere concretamente attività e azioni imperative.

1. RIFLESSIONE SULL'AGENDA 2030

1.1 L'inclusione specifica del turismo nell'agenda 2030 è un riconoscimento dell'importanza globale del settore; ma allo stesso tempo crea un obbligo di trasformare l'attuale modello di business dei consumi, che è incompatibile con lo sviluppo sostenibile.

1.2 Mentre la retorica della trasformazione nell'agenda 2030 è forte, siamo preoccupati che l'attuazione attraverso i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile possa non essere abbastanza ambiziosa. Alcuni obiettivi ed indicatori per il progresso rimangono vaghi o insufficienti; altri, compresi gli indicatori relativi al turismo, sono indebitamente focalizzati su un paradigma di crescita scarsamente regolamentato e contraddittorio.

1.3 L'Agenda 2030 è più della somma dei suoi 17 obiettivi. Obiettivi semplici e indicatori facili da raggiungere ostacolano il cambiamento necessario. La complessità e l'interdipendenza dell'agenda 2030 ci ricorda di essere ambiziosi, onesti, chiari, creativi e trasformativi. In quanto industria trasversale, il turismo ha enormi effetti sulla vita quotidiana delle persone, delle comunità e dei lavoratori locali, oltre ad influire sul loro ambiente e cultura, e quindi ha un'enorme responsabilità.

1.4 Il turismo sostenibile è menzionato quattro volte nell'agenda 2030; però, il termine è fortemente contestato dalle organizzazioni della società civile per la sua mancanza di un approccio incentrato sulle persone. Solo il turismo che contribuisce al miglioramento del benessere della popolazione locale, la dignità dei lavoratori, l'integrità ambientale e l'eliminazione dello sfruttamento, delle disuguaglianze e della povertà, è un'opzione significativa per lo sviluppo sostenibile. Se si ignora questa responsabilità, si ha una



minaccia allo sviluppo, piuttosto che uno strumento. Perciò lo sviluppo del turismo non è di per sé un obiettivo finale: tutti gli sforzi dovrebbero concentrarsi sulla trasformazione del turismo.

1.5 Accogliamo con favore l'impegno della comunità internazionale per una visione di trasformazione del nostro mondo. Nel turismo, la comunità internazionale rimane quindi responsabile per il monitoraggio e l'attuazione di tutti i 17 obiettivi.

2. SVILUPPI ATTUALI NEL SETTORE DEL TURISMO

2.1 Anche se il turismo continuerà a crescere, solo una minoranza di persone è attualmente in grado di viaggiare. Tuttavia, i suoi effetti negativi sono avvertiti, direttamente o indirettamente, dalla maggior parte della popolazione del mondo. Ciò solleva questioni sulla giustizia; la crescita incontrollata è esacerbata da una cattiva gestione diffusa e da una inadeguata regolamentazione a livello internazionale, nazionale e a livello locale. Questo allarga le disparità esistenti, sfrutta la forza lavoro, sposta le comunità, mercifica le culture, esaurisce le risorse naturali e minaccia le generazioni future. I diritti delle donne, dei bambini, delle minoranze e delle popolazioni indigene sono particolarmente vulnerabili nelle attuali dinamiche del turismo.

2.2 Gli impatti dei cambiamenti climatici sono maggiormente sentiti dalle persone più povere del mondo. Il turismo è sia un attore che una vittima del cambiamento climatico. È giunto il momento di ripensare l'attuale modello di turismo che dipende sempre più da viaggi aerei e viaggi brevi che non gli fanno mantenere la promessa di contribuire allo sviluppo sostenibile.

2.3 Siamo preoccupati che i benefici delle soluzioni tecnologiche siano sopravvalutati, a danno del concentrarsi sulla trasformazione necessaria nei comportamenti e nello sviluppo dei prodotti per ottenere una riduzione netta delle emissioni di gas a effetto serra.

2.4 Sebbene gli sviluppi tecnologici abbiano consentito ai produttori turistici su piccola scala e alle iniziative di comunità di connettersi direttamente con i loro clienti, è in crescita la preoccupazione per l'aumento della mercificazione dei social network e delle relazioni.

2.5 Strutture di proprietà aziendale sempre più complicate, catene di valore complesse e modelli finanziari opachi richiedono una regolamentazione più forte, trasparenza e responsabilità. Siamo quindi preoccupati per la tendenza alla deregolamentazione che contribuisce ad un deficit democratico, porta all'esclusione delle piccole imprese locali e peggiora già le condizioni di lavoro precarie nel turismo, incluso l'aumento della esternalizzazione. Inoltre, dirompenti attività di sharing economy possono portare a un alto tasso di contratti di lavoro precari.

2.6 Anche nel turismo, siamo preoccupati per la tendenza mondiale alla riduzione dello spazio per la società civile, in particolare per i difensori dei diritti umani e i giornalisti critici. Le loro lotte per il diritto alla terra e contro gli sfratti, per la protezione sociale, i



diritti dei lavoratori, l'uguaglianza di genere, la protezione dell'infanzia e i diritti degli indigeni sono strettamente correlati a qualsiasi sfida per lo sviluppo sostenibile del turismo.

3. DICHIARIAMO QUINDI CHE I SEGUENTI PRINCIPI FONDAMENTALI DOVREBBERO ESSERE DEBITAMENTE PRESI IN CONSIDERAZIONE:

3.1 I diritti umani e l'autodeterminazione delle comunità devono essere al centro di ogni sviluppo del turismo. Ciò include il diritto alla significativa partecipazione e consultazione compreso il consenso libero, preventivo e informato sulla questione se, in quale misura e in quale forma il turismo si realizza.

3.2 Se il turismo è sviluppato, deve puntare ad una distribuzione diffusa ed equa dei benefici economici e sociali in tutte le comunità destinatarie, compreso il miglioramento della prosperità locale, della qualità della vita e dell'equità sociale.

3.3 Il turismo dovrebbe essere un'esperienza positiva e vantaggiosa per i viaggiatori e gli ospiti allo stesso modo, al fine di agire come una forza per la comprensione reciproca, l'empatia e il rispetto.

4. RACCOMANDAZIONI

4.1 Mentre la comunità internazionale si è impegnata a conseguire gli obiettivi dell'Agenda 2030, noi siamo preoccupati che il passaggio del potere dalle istituzioni pubbliche agli interessi del settore privato rendano la trasformazione un compito impossibile.

4.2 Il raggiungimento di un mondo giusto ed equo e la piena attuazione dell'Agenda 2030 dipende dalla volontà politica, da una revisione critica e da ulteriori sviluppi dei processi di governance esistenti, delle pratiche commerciali e dell'impegno dei viaggiatori, dei media, dell'istruzione e della società civile.

4.3 Per quanto riguarda la realizzazione dell'Agenda 2030, manca ancora coerenza e un'adeguata struttura di governance nel turismo. Mentre altre organizzazioni delle Nazioni Unite già incorporano meccanismi per la partecipazione significativa della società civile compresi reclami e meccanismi di monitoraggio, l'UNWTO deve ancora sviluppare questi meccanismi. Essendo quest'anno 2017 l'Anno Internazionale del Turismo Sostenibile per lo Sviluppo si crea un imperativo per una revisione urgente e tempestiva di quelle strutture e lo sviluppo di tali meccanismi.

4.4 Chiediamo ai governi locali, nazionali e internazionali:

- » Garantire la partecipazione della società civile e delle comunità interessate dal turismo ai livelli di pianificazione, al processo decisionale, agli affari, alla gestione delle destinazioni e ai processi di monitoraggio. Le comunità locali devono beneficiare del reddito turistico;



- » Sviluppare meccanismi di monitoraggio coerenti e completi per quanto riguarda il contributo del turismo al raggiungimento della visione dell'Agenda 2030 al fine di rafforzare gli effetti positivi e ridurre gli impatti negativi;
- » Attuare il mainstreaming dell'uguaglianza di genere, dell'empowerment della comunità e approcci basati sui diritti umani nella politica e nello sviluppo del turismo;
- » Introdurre norme vincolanti in materia di responsabilità aziendale e relazioni con robusti meccanismi di applicazione in linea con i principi guida delle Nazioni Unite su affari e diritti umani;
- » Abolire i sussidi con effetti dannosi sul clima che portano al mercato distorsioni che incoraggiano pratiche turistiche dannose a spese di opzioni di viaggio più sostenibili;
- » Garantire una gestione responsabile delle risorse, che affronti gli impatti negativi del turismo eccessivi (overtourism) e rispetti le capacità di carico ambientali e culturali;
- » Eliminare gli svantaggi strutturali e creare un ambiente imprenditoriale favorevole per le piccole e medie imprese e per le iniziative di comunità;
- » Introdurre e rafforzare la legislazione garantendo condizioni di lavoro equo e dignitoso includendo salari che consentano di vivere decorosamente;
- » Garantire la giustizia fiscale adottando regimi fiscali efficaci con meccanismi equi;
- » Facilitare l'istruzione e le opportunità di apprendimento permanente che consentono lo sviluppo di carriera, migliorare le capacità personali e professionali, la consapevolezza culturale e la comprensione interculturale.

4.5 Ci aspettiamo che l'industria del turismo:

- » Allinei i processi di gestione a tutti i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile e ai principi guida delle Nazioni Unite per le imprese e i diritti umani. Sviluppare processi di due diligence e impostare indicatori chiave di performance, monitorandoli regolarmente e stabilire relazioni pubbliche che consentano una valutazione indipendente;
- » Impegnarsi in una catena di fornitura trasparente, equa e gestita in modo responsabile inclusa una politica dei prezzi chiara e visibile;
- » Sviluppare e mettere in pratica piani per ridurre il consumo netto di risorse, come ad esempio acqua ed energia, nonché emissioni di gas a effetto serra e volumi di rifiuti;
- » Approvvigionarsi e assumere a livello locale per contribuire a integrare e rafforzare i mercati locali;
- » Consentire un dialogo e uno scambio regolari con la società civile e le comunità locali e garantire il loro accesso alla terra e alle risorse;
- » Consultare le parti interessate lungo la catena di fornitura, compresi i lavoratori, e garantire i diritti del lavoro, compresa la libertà di associazione;
- » Investire in ricerca e sviluppo per minimizzare e mitigare il negativo impatto delle attività.



4.6 Chiediamo ai turisti di assumersi la responsabilità delle proprie scelte di viaggio: il rispetto delle comunità ospitanti e la loro cultura; usare consapevolmente le scarse risorse locali; sostenendo l'economia locale e, infine, rispettando i diritti umani.

4.7 Ci aspettiamo che i media indaghino in modo indipendente, valutino criticamente e riferiscano accuratamente sulle questioni del turismo.

4.8 Chiediamo programmi di ricerca, insegnamento e apprendimento accademici che forniscano una comprensione approfondita delle questioni del turismo in relazione alla giustizia globale, alla sostenibilità e allo sviluppo internazionale.

5 2017 ANNO INTERNAZIONALE DEL TURISMO SOSTENIBILE PER LO SVILUPPO E OLTRE - UN INVITO ALL'AZIONE

5.1 Studi empirici, ricerca accademica, studi di casi e le nostre esperienze personali mostrano che il turismo come lo conosciamo oggi mette seriamente in pericolo il raggiungimento dell'Agenda 2030.

5.2 Modeste modifiche socio-economiche o ecologiche nella produzione, spesso presentate come turismo "sostenibile" o "responsabile", non porteranno il necessario cambiamento. Perché il turismo contribuisca allo sviluppo sostenibile, una trasformazione fondamentale del turismo stesso è essenziale e urgente.

5.3 Vi incoraggiamo fortemente, sia che siate un turista, un operatore turistico, un decisore politico o una comunità ospitante, a contribuire alla trasformazione del turismo. Le generazioni future ci giudicheranno per le nostre azioni. Ora è il momento di cambiare.

Per maggiori informazioni visita: www.transforming-tourism.org

Berlino, marzo 2017

Questa dichiarazione è stata firmata da tutti i partecipanti alla conferenza di Berlino "Trasformare il turismo":

Adama Bah, Institute of Travel and Tourism of the Gambia; Andy Rutherford e Libby Blake, Fresh Eyes - People to People Travel (Regno Unito); Cesare Ottolini, International Alliance of Inhabitants (Italia); Christina Kamp, giornalista (Germania); Christine Plüss, akte - arbeitskreis für tourismus und entwicklung (Svizzera); Claudia Mitteneder, Studienkreis für Tourismus und Entwicklung (Germania); Ernest Canada, alba sud (Spagna); Frans de Man, Stichting Retour (Paesi Bassi); Helena Myrman, Schyst Resande (Svezia); Herman Kumara, National Fisheries Solidarity Movement (Sri Lanka); Humberto Rodríguez Mercado, Fundación Renacer (Colombia); Katrin Karschat,



Naturfreunde Internationale (Austria); Kevin Curran, Unite - the Union, London Hotel Branch (Regno Unito); Ko Nyunt, Myanmar Responsible Tourism Institute (Myanmar); Ma Rosalie Abeto Zerrudo, College of Technology/CLASE, University of San Agustin (Filippine); Mamadou Mbodji, Naturefriends Africa (Senegal); Maria Youngsin Lim e Juhee Shin, Imagine Peace (Corea del Sud); Mariana Madureira, Projecto Bagagem (Brasile); Professor Marina Novelli, Centre of Sport, Tourism and Leisure Studies (COSTALS) School of Sport and Service Management, University of Brighton (Regno Unito/Italia); Mark Watson, Tourism Concern (Regno Unito); Matías Bosch, Juan Bosch foundation/APEC (Repubblica Dominicana); Mechtild Maurer, Ecpat (Germania); Om Sophana, Mlup Baitong (Cambogia); Rebecca Armstrong, Equality in Tourism (Regno Unito); Sumesh Mangalasseri, Kabani - the other direction (India); Theo Noten, ECPAT (Paesi Bassi); Yves Bowie, Gesellschaft für bedrohte Völker (Svizzera); Antje Monshausen e Laura Jaeger, Tourism Watch (Germania).

Altre organizzazioni e individui sono invitati a sostenere la dichiarazione.

Come individuo puoi firmare la dichiarazione [qui](#). Come organizzazione si prega di scrivere una mail a tourism-watch@brot-fuer-die-welt.de.